

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, hanno consegnato nella sede del Coni i dossier relativi alle candidature di Roma e Venezia per l'organizzazione delle Olimpiadi del 2020. I due sindaci sono stati ricevuti dal presidente del Coni, Giovanni Petrucci, e dal segretario generale, Raffaele Pagnozzi. I due dossier verranno quindi trasmessi alla commissione di valutazione, la quale dovrà predisporre una relazione dettagliata con le relative proposte alla giunta nazionale. “Dai due sindaci ho visto un bel gesto, ho apprezzato il fair play”, ha commentato il presidente del Coni, Gianni Petrucci. “Sono contento che ci sia questo grande interesse intorno alle Olimpiadi, un evento che può cambiare il Paese – ha poi concluso Petrucci – l'Italia conta molto sul piano dell'organizzazione sportiva internazionale e noi ce la metteremo tutta, sapendo che la concorrenza è alta e che abbiamo le possibilità che hanno anche le altre”. Per il sindaco di Venezia, invece l'idea della città lagunare riguardo l'Olimpiade è di “sport e cultura insieme”. “Si tratta di una proposta nuova, anche sul piano dell'impianistica: la zona che dovrebbe ospitare i Giochi – ha proseguito Cacciari – sarà un'area molto ampia, a ridosso dell'aeroporto e della linea ferroviaria dell'Alta velocità. Sono già stati previsti importanti investimenti nell'impianistica sportiva”. Interrogato sul confronto con Roma, il sindaco di Venezia ha risposto: “La proposta della capitale gode di una sua inerzia, ma quella di Venezia ha una tale carica di originalità e fascino che la eguaglia. Ho fiducia che il Coni dia un giudizio sereno e motivato”. “Abbiamo tenuto a fare questa presentazione contemporaneamente per far capire che Roma e Venezia competono lealmente, con spirito olimpico oserei dire, in maniera tale che sia chiaro che l'unità nazionale si compatterà sulla scelta della città fatta dal Coni” ha detto il sindaco di Roma Alemanno a margine dell'incontro.